

Il percorso-Trim olandese

Autor(en): **Meier, Marcel**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **30 (1973)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000878>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il percorso-Trim olandese

Testo e fotografie: Marcel Meier

Testo italiano: Oris Rossi

Sulla sponda meridionale del grandioso centro sportivo di Papendal, di proprietà della Federazione sportiva olandese, venne costruito anche un percorso-Trim; la pista di allenamento, concepita sul principio del percorso-vita, presenta una serie di attrezzi che fungono da stimolo. Esercizi veri e propri ne contiene solo due, mentre il percorso-vita ne contiene otto.

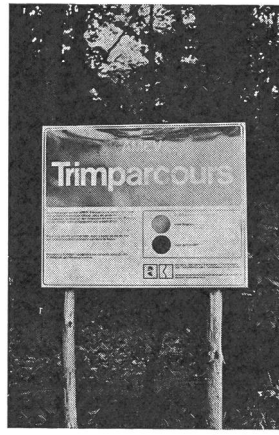
La configurazione di un percorso e delle sue varie stazioni venne discussa durante la seconda conferenza europea di Arnhem dal tema «Tempo libero e percorsi-fitness» e venne stabilito:

1. I moderni percorsi-fitness devono presentare solo attrezzi ed esercizi che offrono una possibilità di movimento continuativo; entra quindi in considerazione tutto ciò che dà la possibilità di bilanciarsi, appendersi, oscillare, saltare in volo, ecc.
2. Gli attrezzi devono possibilmente servire per molteplici scopi; se essi avessero una sola funzionalità diminuirebbero lo stimolo del partecipante.
3. L'inizio dei movimenti deve essere provocato dagli impianti, in tal modo lo stimolo viene rafforzato.
4. Nell'ambito del possibile, gli attrezzi devono essere costruiti con materiali naturali presi sul posto; il partecipante li usa con maggior entusiasmo. Essi però devono sempre essere puliti, lisci, facilmente impugnabili e mai presentare un pericolo di incidenti o ferite.
5. Un percorso-fitness deve sempre terminare, se possibile, con un tracciato piatto da 400 fino a

1200 metri; questo tratto speciale potrà essere usato anche per altre forme di competizione sportiva.

Il percorso-Trim olandese presenta tutte queste caratteristiche; i primi due chilometri sono coperti con del fogliame, poi per due terzi da aghi di pino; il terreno è gradevolmente sabbioso e quindi facilmente percorribile; anche quando piove non presenta zone paludose. La flora e la fauna della regione sono rigorosamente rispettate. Se il terreno è collinoso, la pista di allenamento circonscrive la collina inserendosi nell'ambiente naturale. Il tracciato deve essere usato tanto da chi partecipa solo per motivi di salute quanto dagli atleti. A ogni stazione è esposto un cartello che riassume tutti gli esercizi, sia per i principianti che per i progrediti.

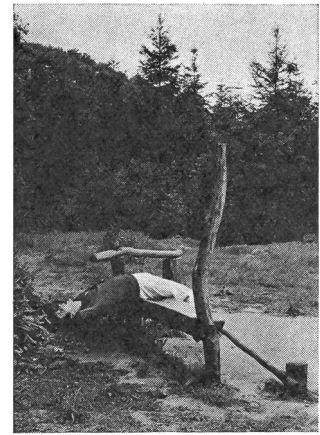




◀ Punto di partenza:
Cartello con tutte le
indicazioni riguardanti il
percorso.

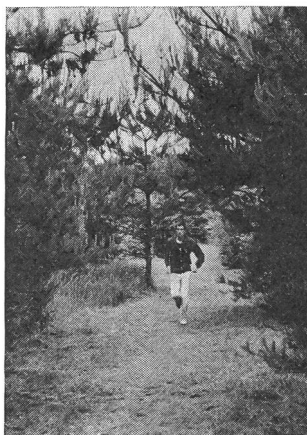
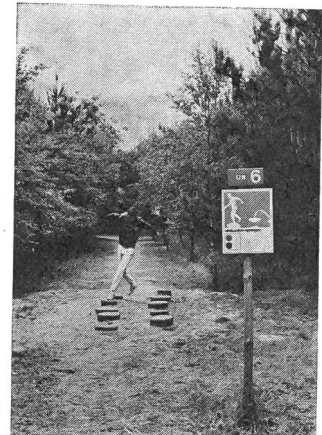
◀◀ Stazione N. 1:
Dopo il tratto iniziale
compiere il primo
esercizio oscillando sopra
un fossato largo circa 3 m;
la sabbia potrà essere
presa nel ruscello vicino.

Stazione N. 5:
Esercitazione per
rafforzare i muscoli
addominali e la colonna
vertebrale. ▶



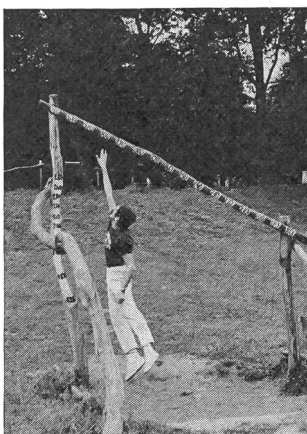
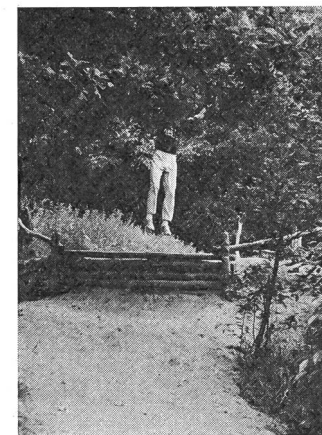
Stazione N. 2:
Questi piccoli ostacoli
possono essere superati
in vari sistemi;
lunghezza 8,40 m con
2,10 m tra ogni ostacolo,
altezza 80 cm.

Stazione N. 6:
Saltare a zig-zag. Altezza
di ogni pila di copertoni
25 cm, con larghezza di
85 cm fra ogni pila e
distanza di 1 m l'una
dall'altra. Per non rendere
pericoloso l'esercizio,
riempire ogni pila di
copertoni con della
sabbia.



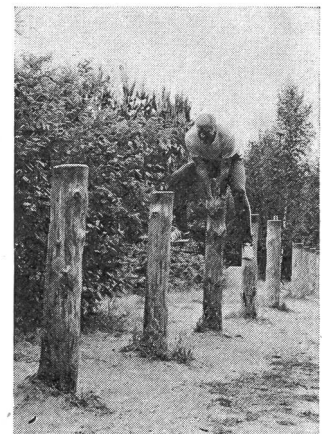
Punto 3:
Il percorso prosegue su un
terreno morbido, coperto
con gli aghi di pino.

Stazione N. 7:
Salto libero, a volo, su
uno spiazzo ricoperto di
sabbia.



Stazione N. 4:
Qui viene esercitata
l'elevazione, cercando di
toccare la traversa.

Stazione N. 8:
10 tronchi alti
progressivamente da
1,05 m fino a 1,25 m da
saltare a gambe divaricate
oppure aggirare a slalom.

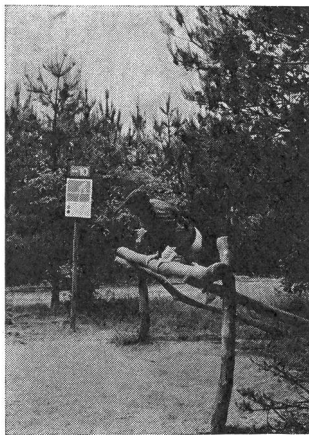




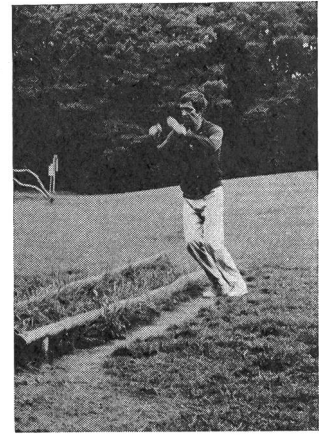
Stazione N. 9:
Tratto d'equilibrio su tronchi posti a zig-zag; lunghezza dei tronchi da 2 a 3 m.



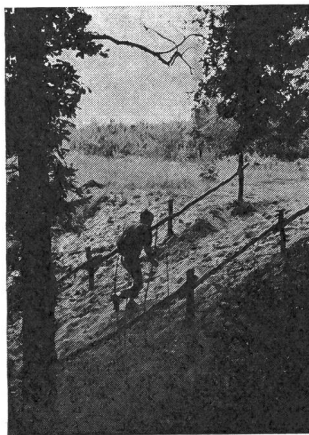
Stazione N. 13:
Oscillare le gambe a sinistra ed a destra; larghezza della stanga 2,70 m con 1 m di altezza.



Stazione N. 10:
Barriere alte da m 1,05 fino a m 1,15 da saltar via.



Stazione N. 14:
Salto laterale sopra due stanghe lunghe 3 m e distanti 20 cm l'una dall'altra, alte 10 cm dal suolo.



Stazione N. 11:
Percorso in salita su terreno coperto di sabbia.



Stazione N. 15:
Elevazione e sollevamento del corpo sulle due traverse, una a 1,80 m l'altra a 2,30 m, larghe 1,40 m.



Stazione N. 12:
Ostacolo a scala larga 2,60 m e alta 1,50 m; lunghezza delle stanghe 3 m distanti 50 cm l'una dall'altra. Può essere salita e ridiscesa, oppure dopo l'ultimo gradino saltare dall'altra parte.



Stazione N. 16:
Salto della trave; larghezza della traversa 3 m con altezza al paletto di destra di 65 cm e quello di sinistra 1,05 m.